

Irrompe in casa della ex: sei mesi di reclusione

Pubblicato: Mercoledì 31 Ottobre 2018



Bisticci che si incancreniscono fino a far sfaldare la coppia e a far uscire il peggio.

Anche se si vive in case diverse. Anche se ci sono di mezzo figli piccoli.

In un contesto di questo genere è maturata da parte del giudice di Varese la decisione di **condannare un uomo residente nel Luinese per violazione di domicilio** nonostante lui risultasse ancora affittuario dell'appartamento dove si era stabilita a viver la compagna, assieme al figlio minore.

Una sera di qualche anno fa l'uomo – **oggi comparso in tribunale nella “gabbia” perché detenuto per maltrattamenti in famiglia** – si recò in quella che era la sua abitazione ed è accusato di aver di fatto sfondato la porta e preteso di prelevare il figlio per portarlo nella casa della nonna, dove si era trasferito.

Cosa che avvenne «anche perché **una volta entrato in casa sul tavolo della cucina era presente una bottiglia di plastica preparata per fumare cocaina**», ha spiegato in aula.

Poi qualche schiaffo all'ex compagna – che ha rimesso oggi la querela – e l'abbandono della casa in compagnia del figlio.

La condanna per violazione di domicilio – a cui la difesa ha tentato di opporsi sostenendo che ai tempi dei fatti l'uomo era coaffittuario dell'immobile – è arrivata: 6 mesi di reclusione.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)